



Consorzio Intercomunale di Servizi

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

Relazione sulla Performance 2016

Maggio 2017

Sommario

PREMESSA	4
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	5
1.1 La missione e i valori	6
1.2 I portatori di interessi	7
2 IL 2016 IN SINTESI: I PRINCIPALI CAMBIAMENTI NEL CONTESTO	8
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	9
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	9
3.2 Il personale e la salute organizzativa.	11
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	13
4.1 Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D. Lgs. 118/2011 fase 2016	14
4.2 Revisione dello statuto e della Convenzione tra i Comuni aderenti al CISS – anno 2016	16
4.3 Piano di informatizzazione e digitalizzazione - obiettivo biennale	17
4.4 Informatizzazione del protocollo	19
4.5 Promozione dell'agricoltura sociale	24
4.6 Applicazione nuovo ISEE per i servizi socio assistenziali	22
4.7 Sviluppo di specifiche competenze nell'ambito delle problematiche minorili	24
4.8 Approfondimento in merito all'applicazione del sistema ICF nell'ambito della disabilità	26
4.5 Previsione di una agenda condivisa e anticipazione delle scadenze - obiettivo biennale	28
5 I SERVIZI EROGATI	30
5.1 Governance	31
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	32
5.3 Minori e famiglie	34
5.4 Disabili e famiglie	36
5.5 Anziani e care giver	39

5.6	Amministrazione e servizi generali	41
6	LE RISORSE	44

Premessa

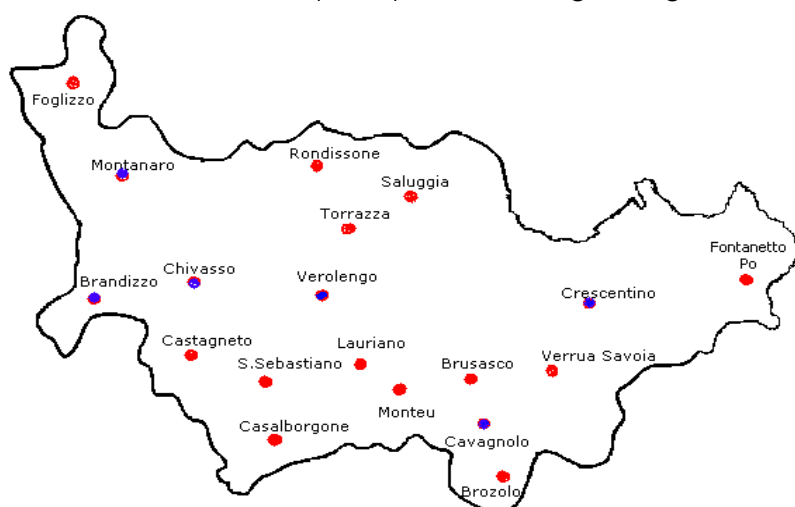
La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 150 del 27 ottobre 2009, cosiddetto Decreto Brunetta, conclude il Ciclo della performance in quanto evidenzia a consuntivo rispetto all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti con riferimento agli obiettivi definiti e agli indicatori che esprimono la performance realizzata dall'organizzazione nel suo complesso e dagli individui che ne fanno parte.

Con il Piano della Performance il Consorzio ha voluto raccontare sé stesso ai cittadini esplicitando in maniera semplice il contesto in cui opera, i Progetti e i Servizi che offre ai cittadini, gli obiettivi che ha stabilito di raggiungere, mentre con la presente Relazione analizza ed esplicita quanto realizzato nell'anno 2016 mettendolo in rapporto con le condizioni interne ed esterne che ha dovuto affrontare ed esprimendo motivazioni circa le criticità riscontrate ed i risultati raggiunti con l'intento di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni della comunità locale e con il migliore utilizzo delle risorse di cui si dispone.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Via Togliatti, 9 Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	Poliambulatorio presso Fondazione Rippa Peracca	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Chivasso – Sportello sociale	Via Togliatti, 9 Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Crescentino	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it

Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it

1.1 La missione e i valori

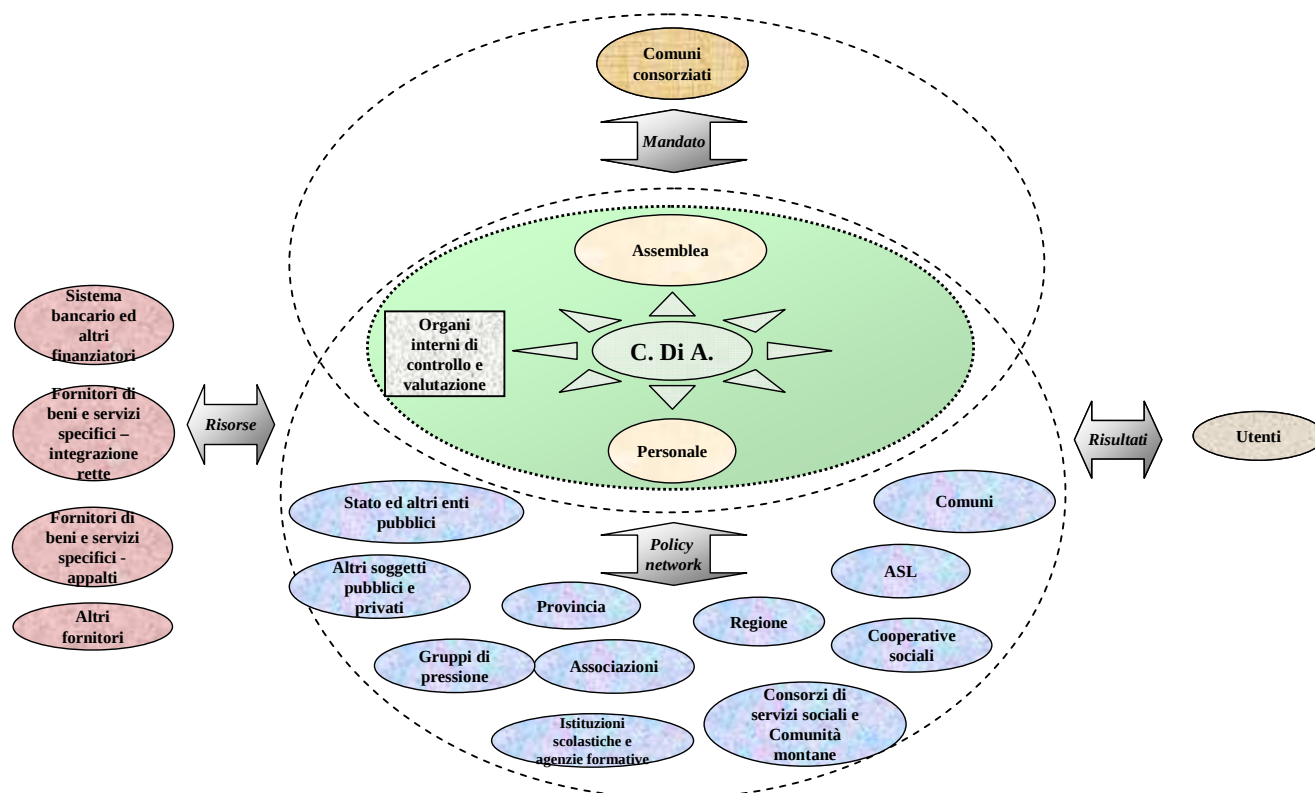
La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consorzile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità dei diversi soggetti coinvolti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il welfare.

2 Il 2016 in sintesi: i principali cambiamenti nel contesto

Nell'anno 2016 i finanziamenti regionali sul fondo indistinto sono superiori per circa 300.000 euro rispetto al valore storico, in quanto recuperano l'ultima tranche dei finanziamenti 2015 che era stata assegnata proprio in chiusura d'anno a valere sul bilancio regionale anno 2016. Tali somme incrementalmente sono state utilizzate a copertura di spese 2016, consentendo di riaccantonare una parte dell'avanzo vincolato per anziani e disabili, originariamente applicato al bilancio 2016. L'esercizio 2016 chiude pertanto con un avanzo disponibile di circa 570.000 euro, di poco superiore a quello accertato nel rendiconto 2015.

Va comunque sottolineata la difficoltà nella gestione del bilancio legata al ritardo con il quale la Regione comunica le risorse disponibili. L'Azienda Sanitaria, da parte sua, ha invece messo a disposizione risorse superiori alle previsioni e il budget è stato comunicato in tempo utile per consentire alcune valutazioni in merito ai servizi da erogare. Anche dal punto di vista del bilancio di cassa va segnalata da un lato la difficoltà di previsione dei flussi provenienti dalla Regione (che non seguono regole o anche solo prassi che consentano una adeguata programmazione), dall'altro la regolare assegnazione di anticipi da parte dell'Azienda Sanitaria e una discreta puntualità da parte dei Comuni nel versamento delle quote entro le scadenze richieste. Ciò ha consentito di garantire generalmente un tempestivo pagamento dei debiti nei confronti dei fornitori, con la determinazione di un ottimo indicatore di tempestività dei pagamenti.

Anche il 2016, come il 2015, ha visto la stabilità dei suoi organi politici di vertice (Presidente dell'Assemblea, Presidente del CdA); mentre la riconferma del Direttore Generale ha garantito la stabilità all'apparato tecnico.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate

	Acc. 2015	Bil. 2016	Ass. 2016	Acc. 2016
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 679.200	€ 1.006.004	€ 1.006.698	€ 1.006.698
Utilizzo Fondo Pluriennale vincolato	€ 564.865	€ 439.704	€ 439.704	€ 439.704
Trasferimenti correnti	€ 6.667.155	€ 5.107.960	€ 5.675.384	€ 6.253.311
Entrate extra-tributarie	€ 570.334	€ 462.136	€ 480.106	€ 458.690
Entrate conto capitale	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 364.412	€ 606.700	€ 606.700	€ 371.733
Totale entrate	€ 8.895.966	€ 7.622.504	€ 8.208.592	€ 8.530.136

Spese

	Acc. 2015	Bil. 2016	Ass. 2016	Acc. 2016
Spese correnti	€ 6.190.529	€ 6.878.897	€ 7.134.589	€ 6.278.977
<i>FPV di parte corrente</i>	€ 412.109	€ 32.312	€ 362.707	€ 362.707
Spese in c/capitale	€ 117.577	€ 104.595	€ 40.663	€ 15.668
<i>FPV in conto capitale</i>	€ 27.595	€ 0	€ 63.933	€ 63.933
Rimborso di prestiti	€ 425.309	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per servizi conto terzi	€ 364.412	€ 606.700	€ 606.700	€ 371.733
Totale spese	€ 7.537.532	€ 7.622.504	€ 8.208.592	€ 7.093.018

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2013)	Valore cons. (2014)	Valore cons. (2015)	Valore atteso (2016)	Valore cons. (2016)
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	36,8%	36,8%	36,1%	36,1%	29,8%
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	51,0%	47,1%	26,1%	26,1%	24,9%
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	36,4%	39,1%	34,3%	44,6%	37,0%
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	31,8%	27,6%	38,3%	20,5%	34,0%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti	%	23,8%	23,7%	18,8%	24,9%	21,0%
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	6,3%	8,7%	7,9%	8,3%	6,8%

Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	90,4%	91,9%	91,9%	91,9%	68,9%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. I)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	15,2%	14,9%	15,0%	14,9%	14,9%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	74,0%	75,1%	81,8%	81,8%	82,6%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	57,6%	67,3%	48,1%	48,1%	37,9%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	78	55	55	55	53

Più sopra sono riportati:

1. il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS ha sostenuto nell'anno 2016, confrontate con i dati della previsione iniziale e di quella assestata, nonché con i dati consuntivi del 2015;
2. una serie di indicatori economico-finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico- finanziaria dell'ente.

L'analisi dell'andamento degli indicatori nel tempo richiede molta cautela, in quanto il 2015 costituisce una sorta di spartiacque rispetto agli esercizi precedenti a causa dell'introduzione dei principi contabili del bilancio armonizzato.

Ciò vale sicuramente per tutti quegli indicatori che prevedono l'utilizzo dei dati relativi ai residui (attivi o passivi); l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, con conseguente imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa agli esercizi in cui tali grandezze sono esigibili, infatti, rivoluziona il concetto di residuo, limitandolo alle sole partite che corrispondono a prestazioni già eseguite.

Anche gli indicatori relativi all'incidenza dei trasferimenti comunali, regionali e dell'Azienda Sanitaria, però, risentono dei nuovi principi contabili, in quanto i trasferimenti regionali vincolati assegnati e impegnati dalla Regione a fine anno devono necessariamente essere accertati dal consorzio sul bilancio dello stesso anno, ancorché non ancora spesi, e pertanto confluiscono in avanzo vincolato, mentre in passato venivano imputati allo stesso esercizio in cui si sostenevano le spese: ciò ha determinato un maggior peso delle entrate regionali sulle entrate complessive. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è in lieve miglioramento e pari a 53 giorni. Va detto che il 65% circa delle fatture viene pagato entro 60 giorni, mentre entro 90 giorni è pagato il 93% delle fatture. I tempi maggiori riguardano quasi per intero fatture che non sono pagabili a causa di DURC irregolari. Se si guarda poi all'indicatore di tempestività definito ai sensi del DPCM 22.09.2014 e circolare MEF n. 22/2015 il dato annuale del CISS è addirittura negativo (-5,99 giorni contro i -3,14 giorni del 2015), cioè complessivamente le fatture vengono pagate 6 giorni prima della scadenza: tale dato, che è in assoluto un parametro di virtuosità di un ente, assume una importanza ancora maggiore per il Consorzio, che vive quasi interamente di finanza derivata e che pertanto non può agire sui tempi di incasso delle sue entrate. L'attenta programmazione dei flussi di cassa, unita ad una gestione prudente del bilancio ha garantito questo risultato.

3.2 Il personale e la salute organizzativa.

Anche nell'anno 2016 l'incarico di Direttore Generale è stato assegnato a personale dirigente di altro ente pubblico attraverso l'istituto del comando funzionale a tempo parziale. Con deliberazione A.C. n. n. 17 del 29.12.2015 l'incarico in questione, per il periodo 01.01.2016 / 31.12.2016 è stato affidato a personale di qualifica dirigenziale dell'Unione dei Comuni Nord/Est di Torino, comandato al CISS per l'80% del suo tempo lavoro. Successivamente, con deliberazione A.C. n. 16 del 20.12.2016, l'incarico è stato confermato per l'anno 2017.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, a seguito della cessazione, avvenuta nel 2014, di tre unità di personale e delle sostituzioni di una di esse con lo scorrimento di una graduatoria di altro ente, il CISS ha approvato una nuova programmazione dei fabbisogni, che prevedeva l'assunzione di una Assistente sociale e un istruttore amministrativo: tali assunzioni sono a lungo slittate a causa dei blocchi assunzionali legati alla ricollocazione del personale sovrannumerario degli enti di area vasta. A seguito del ripristino delle facoltà assunzionali ordinarie, avvenute nell'agosto del 2016, nell'ultima parte dell'anno scorso sono state attivate le procedure per le due sostituzioni; le stesse sono state portate a termine nei primi mesi del 2017.

Articolazione del personale	2013	2014	2015	2016	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	Dal 2012 In comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	4	3	4	4	
Personale	21	20	19	19	

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2016.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	0
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	4	19

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del C.I.S.S. di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: nel 2016, infatti, tutti i dipendenti, ad eccezione del Direttore a comando, sono a tempo indeterminato.

Le ore di straordinario sviluppate complessivamente sono in leggera riduzione rispetto al 2015 e così pure l'incidenza procapite essendo fisso il numero dei dipendenti in servizio.

Anche per il 2016 la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento professionale e formazione è stata sostanzialmente estesa a tutti i dipendenti. La percentuale di dipendenti coinvolti in formazioni superiori alle 16 ore nel 2016 assume un valore particolarmente elevato; la stessa ha interessato 11 dipendenti, di cui 4 hanno frequentato addirittura due corsi superiori alle 16 ore.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore cons. (2013)	Valore cons. (2014)	Valore cons. (2015)	Valore atteso (2016)	Valore cons. (2016)
Stabilità dell'organizzazione	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	96,0%	95,8%	95,8%	96,1%	95,8%
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	14,27	19,4	20,3	20,0	18,22
Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	100,0%	100,0%	95,65%	100,0%	100,0%
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	23,0%	41,7%	13,0%	15,0%	45,8%

4 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2012, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Obiettivo 2016
Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2016
Revisione dello Statuto e della Convenzione tra i Comuni aderenti al CISS – anno 2016
Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale
Informatizzazione del protocollo
Promozione dell'agricoltura sociale
Applicazione nuovo ISEE per i servizi socio assistenziali
Sviluppo di specifiche competenze nell'ambito delle problematiche minorili
Approfondimento in merito all'applicazione del sistema ICF nell'ambito della disabilità
Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze

4.1 Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2016

Riferimento DUP	Missione 1 - Programma 3 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2016	Il D.Lgs.118/2011 prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili di tutti gli Enti della P.A., diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di: ☐ consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale); ☐ verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE); ☐ favorire l'attuazione del federalismo fiscale. In particolare per quanto riguarda gli Enti Locali, tale armonizzazione si è concretizzata con il passaggio ad un nuovo sistema di contabilità, avviato in sperimentazione in alcuni Enti già dal biennio 2012/2013, mentre per gli enti non sperimentatori, dopo un anno, il 2015, di applicazione dei nuovi principi contabili, ma di utilizzo delle nuove codifiche ai soli fini conoscitivi, è entrato in vigore a pieno regime il 1° gennaio 2016. La nuova gestione ha comportato e comporta un notevole impegno per tutta la struttura del Consorzio e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di: ☐ continuare, dopo la specifica attività di formazione svolta nel 2015 da esperti esterni, un'attività interna di approfondimento e di interiorizzazione dei nuovi schemi e dei nuovi principi contabili per tutti i servizi con il supporto del Servizio Economico/Finanziario; ☐ completare l'adeguamento del sistema informatico per la gestione a regime del nuovo bilancio e dei nuovi adempimenti introdotti a partire dall'anno in corso (contabilità economica); ☐ rivedere le procedure amministrativo / contabili alla luce delle novità legislative; ☐ monitorare ed affinare la riclassificazione del bilancio ai fini dell'elaborazione dei documenti programmatori per il triennio 2017/2019; ☐ approvazione del DUP 2017/2019 ☐ definizione del nuovo Regolamento di contabilità adeguato alla nuova normativa
----------------------	--

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Terminare l'Organizzazione di incontri e corsi formativi, anche rivolti al personale delle altre Aree.	Esame della normativa	I	Dicembre	Dicembre

Approvazione del DUP ai sensi della norma vigente	Per la prima volta entro le ordinarie scadenze di legge imposte dal nuovo ordinamento contabile l'Ente dovrà procedere con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione nel quale far confluire gli obiettivi per il prossimo triennio	I	Luglio	Luglio
Definizione del nuovo regolamento di contabilità	Predisposizione di bozza di regolamento	I	Dicembre	Non ancora terminata
	Esame nuovo regolamento con Direttore responsabili e C.d.A ai fini della successiva approvazione in A.C.	I	Dicembre	Non ancora effettuato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. unità di personale formato nuovo sistema gestionale	Esprime il n. unità di personale coinvolto e formato al fine della revisione contabile		12	12	
N. ore formazione totali "autogestite" 2016	Esprime il n. di ore di formazione al fine della revisione contabile		10	10	
N. incontri tra le PO per definire il DUP	Esprime il n. di incontri necessari per definire il primo DUP del CISS		2	2	
N. di giornate per la stesura del regolamento	Esprime il n di giornate che il Servizio Finanziario dovrà dedicare alla stesura della bozza del nuovo regolamento di contabilità		20	10	
N. incontri per illustrare e discutere il nuovo regolamento	Esprime il n. di incontri necessari ad illustrare e discutere con Direttore Responsabili e cda la nuova bozza di regolamento		2	0	

Report al 31/12

E' stata garantita sia l'attività di supporto e di accompagnamento dell'organizzazione all'introduzione a regime del nuovo sistema contabile armonizzato, sia il coordinamento tecnico del processo interno che ha portato all'approvazione del DUP 2016/2018 entro la scadenza di legge. Il valore consuntivo degli indicatori previsti per queste attività è allineato alle previsioni.

Per quanto riguarda invece la definizione del nuovo regolamento di contabilità, l'attività di predisposizione della bozza è ancora in corso, in quanto nel 2016, come evidenziano gli indicatori, è stato possibile destinare soltanto la metà delle giornate necessarie a causa di carichi di lavoro imprevisti nell'ultima parte dell'anno, soprattutto legati allo sblocco delle assunzioni, che hanno visto il servizio Finanziario e Personale impegnato nei procedimenti di sostituzione del personale cessato nel 2014. Di conseguenza non è stato possibile tenere gli incontri per l'illustrazione del nuovo regolamento. Nell'anno in corso gli adempimenti di inizio anno non hanno consentito finora di riprendere le attività, ma si confida di arrivare all'approvazione del nuovo regolamento entro il mese di luglio.

4.2 Revisione dello Statuto e della Convenzione tra i Comuni aderenti al CISS – anno 2016

Programma	Missione 1 - Programma 1 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
Unità organizzativa Responsabile	Direzione/ Servizio Economico - Finanziario / Disabili e famiglia Marino Bruna / Cena Celestina / Grandi Adriana
Finalità 2016	Nel corso dell'anno al fine di adeguare lo Statuto dell'Ente alle nuove norme e di definire alcuni punti sottolineati dall'assemblea dei sindaci, sarà necessario elaborare una nuova bozza di Statuto e di Convenzione tra i Comuni. ☐ consentire un adeguamento dello Statuto rispetto alla normativa recente

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione della bozza di Statuto e di Convenzione	Definizione della bozza di convenzione	I	Dicembre	Non ancora terminata
	Definizione di bozza di Statuto	I	Dicembre	Non ancora terminata

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016(b))	Scostamento (c=b-a)
N. incontri per definizione dello Statuto e della convenzione con gruppo di lavoro	Esprime il n. di incontri necessari per definire la bozza dello Statuto e Convenzione		6	5	
Predisposizione bozza Statuto e Convenzione	Esprime il tempo entro il quale terminare il lavoro di elaborazione		Entro il 31/12	Non ancora terminata	

Report al 31/12

Il gruppo di lavoro tecnico (composto dal Direttore, due posizioni organizzative e il segretario consortile) ha lavorato ad una prima stesura parziale della bozza di statuto, consistente principalmente nell'adeguamento tecnico dello stesso alla normativa vigente. Dal momento che alcune parti dello statuto coinvolgono però pesantemente la parte politica, implicando scelte a diverso livello, nel mese di luglio il gruppo di lavoro è stato integrato con il Presidente del CdA e tre Sindaci o delegati. Al momento attuale il gruppo allargato non si è ancora riunito a causa dell'avvicinarsi della scadenza di mandato di alcuni dei Sindaci coinvolti e bisognerà attendere le nuove elezioni che interesseranno diversi Comuni per riprendere le attività. A inizio maggio 2017 è stata effettuata la modifica ad uno specifico articolo dello Statuto. La revisione della convenzione non è stata altresì ancora effettuata perché strettamente interrelata e conseguente alla revisione statutaria.

4.3 Piano di informatizzazione e digitalizzazione – obiettivo biennale

Programma	Missione 1 - Programma 8 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico – Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2016	La digitalizzazione e il ridisegno dei processi, con conseguente modifica della gestione dei flussi informativi potrebbe condurre a notevoli miglioramenti delle performance dell'ente mediante conseguimento di significativi recuperi di produttività / efficienza. Alcuni servizi saranno attivati attraverso il portale nazionale PAGOPA e pertanto le tempistiche non sono attualmente preventivabili. ☐ consentire un miglior utilizzo della tecnologia ed eliminare il cartaceo
----------------------	---

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Informatizzazione e digitalizzazione	Individuazione dei procedimenti da digitalizzare	I	Settembre	In corso
	Adeguamento dei principali software gestionali	I	Dicembre	In corso
	Miglioramento della qualità di processo, ovvero dell'adeguatezza dei flussi informativi a supporto dei processi di comunicazione verso l'esterno	I	Dicembre	In corso

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. corsi di aggiornamento	Esprime il n. dei corsi da avviare per la formazione necessaria	n	3	3	
N. personale formato	Esprime il n. di persone formate	n	20	20	
Attivazione nuovi software	Esprime il tempo entro il quale avviare la informatizzazione		Dicembre	Non ultimato	

Report al 31/12

L'obiettivo e le tempistiche di realizzazione erano legate all'approssimarsi della scadenza prevista per 12 agosto 2016 per il passaggio definitivo dal cartaceo al digitale. I successivi slittamenti uniti alla difficoltà di digitalizzare l'ente (anche per la pluralità di sedi) hanno determinato una revisione delle tempistiche e delle modalità di realizzazione.

Da segnalare in modo particolare la formazione sulla digitalizzazione della P.A. organizzata da Linea Pa sulle esigenze dell'Ente che ha visto la partecipazione di tutti gli operatori del Consorzio che, a seconda dell'attività svolta, sono stati coinvolti a livelli diversi.

Nel 2016 sono stati individuati i seguenti processi da informatizzare:

- Gestione digitale delibere e determine
- Introduzione Ordinativo Informatico Locale (OIL)
- Gestione informatizzata delle comunicazioni in entrata e in uscita (protocollo) con coinvolgimento di tutti i distretti del territorio.

Alla Regione Piemonte e a Pago Pa sono stati comunicati i dati necessari all'attivazione.

4.4 Informatizzazione del protocollo

Programma	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 3
Unità organizzativa Responsabile	Direzione Marino Bruna
Finalità 2016	Nel corso dell'anno l'Ente dovrà perfezionare l'informatizzazione del protocollo al fine di eliminare il cartaceo e informatizzare completamente il processo di protocollazione in entrata e uscita. Inoltre occorrerà rendere omogeneo il relativo database affinché possa essere fruibile da tutti i dipendenti.

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Protocollo informatizzato	Aggiornamento del software del protocollo	I	giugno	giugno
	Formazione dei dipendenti	I	Settembre	Settembre
	Completa attivazione della procedura		Dicembre	Non ancora terminata

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. personale formato	Esprime il n. di personale formato	n	2	5	
Omogeneizzazione database	Esprime il tempo entro il quale completare l'attività		Dicembre	Non ancora terminata	

Report al 31/12

L'informatizzazione del Protocollo è stata portata a termine. Ciò ha significato l'indire di una serie di incontri periodici, coordinati dal Direttore, fra gli operatori del Protocollo, il Front-office e la Segreteria al fine di ottimizzare tutti i vari passaggi connessi all'attività di Protocollazione per così giungere a delle precise procedure.

Molto utili sono stati i due momenti formativi gestiti direttamente da un formatore di Siscom che hanno permesso di fare una prima impostazione della Rubrica.

Nonostante ciò, è ancora in corso l'omogeneizzazione del database della rubrica in quanto quest'ultimo ricomprende tutti gli indirizzi maturati negli anni oltre che le "creazioni automatiche" provenienti direttamente dal sistema.

4.5 Promozione dell'agricoltura sociale

Programma	Missione 12 – Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Minori e famiglia / Anziani e care giver Marino Bruna / Tibone Vittoria/ Nizza Lorella

Finalità 2016	Nel corso dell'anno 2016 sarà attivata l'attività di promozione dell'agricoltura sociale. Nell'anno precedente era stato organizzato un seminario informativo e in seguito a questa attività è nata l'idea di sperimentare l'agricoltura sociale come welfare generativo.
----------------------	---

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Attivazione di welfare generativo	Contatto con le aziende agricole del territorio e verifica della disponibilità	I	Febbraio	Febbraio
	Inserimenti presso aziende agricole sui Comuni del Consorzio	I	Dicembre	Dicembre
	Progetto mirato "Passare il sapere" con aziende agricole e fattoria didattica sul territorio di Casalborgone (che sarà concluso con l'anno scolastico 2017) al fine di coinvolgere gli anziani del territorio autosufficienti e i minori con lo scopo di trasmettere competenze connesse all'esperienza.	I	Giugno 2017	Non effettuato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. aziende contattate	N. aziende contattate per verificare la disponibilità	N.	6	5	
N. inserimenti presso aziende agricole	n. inserimenti presso aziende agricole	N.	3	3	
N. incontri presso la fattoria didattica destinati ai minori in carico al Consorzio	n. incontri	N.	15	6	
N. anziani autosufficienti coinvolti	n. anziani	N.	3	0	
N. minori coinvolti	n. minori	N.	10	10	

Report al 31/12

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016 si sono incontrate alcune imprese agricole site nel Comune di Casalborgone , che avevano dato la loro disponibilità a collaborare con il CISS. Si è

definito concordemente un progetto che prevedeva la messa in rete di risorse, per l'avvio di una sperimentazione presso la scuola del paese ed il coinvolgimento di alunni ed anziani. A seguito di alcune criticità, le risorse coinvolte hanno ritirato la loro disponibilità al lavoro con gli anziani, affermando di volersi dedicare esclusivamente ai minori. L'esperienza presso la fattoria didattica dei minori in carico al Servizio di Educativa Territoriale ha riscontrato interesse e partecipazione. La risorsa è stata abbastanza disponibile anche se l'assenza di qualche forma di rimborso ha in parte mitigato l'entusiasmo iniziale. La tipologia di attività ha permesso di effettuare gli incontri solo nel periodo estivo e, pertanto, con l'arrivo dell'autunno si sono interrotte le visite.

4.6 Applicazione nuovo ISEE per i servizi socio assistenziali

Programma	Missione 12 – Programmi 2 – 3 – 4 - Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo: Trasversale
Unità organizzativa	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver / Servizio Economico - Finanziario
Responsabile	Marino Bruna / Celestina Cena / Adriana Grandi / Tibone Vittoria/ Nizza Lorella

Finalità 2016	Finalità di questo obiettivo è quello di effettuare, successivamente all'emanazione del decreto esplicativo del DPCM 157, per tutti i servizi socio assistenziali erogati, il passaggio dal sistema tariffario con fasce legate al reddito pro-capite ad un sistema tariffario legato al nuovo ISEE, mantenendo per ciascun servizio l'entrata attesa. Inoltre sono attese alcune modifiche da parte della Regione Piemonte.
----------------------	--

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione di un nuovo Regolamento e successiva gestione con i nuovi criteri individuati	Approfondimento normativa e decreto esplicativo	I	Giugno	Maggio 2016
	Raccolta dati su attuale/nuova utenza (Nuovo Isee) e studio e proiezione nuovo ISEE (simulazioni)	I	Dicembre	Dicembre 2016
	Revisione e adeguamento degli attuali regolamenti	I	Dicembre	Marzo 2017

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri per approfondimento normativa (formazione)	Indica il n. incontri	N	4	7 di cui 5 nell'anno 2017	
Elaborazione della simulazione della nuova ISEE e impatto	Termine entro il quale adottare il nuovo regolamento		Fine di Dicembre	Fine dicembre	
Revisione dei regolamenti	Termine entro il quale adottare il nuovo regolamento		Fine di Dicembre	Marzo 2017	
N. regolamenti da rettificare	Esprime il n. di regolamenti da rettificare	N.	5	2	

Report al 31/12

Nel maggio 2016 si sono tenuti due incontri con un formatore esperto, Dott. Maurizio Motta, sulla nuova normativa ISEE al fine di comprenderne il funzionamento e l'impatto della sua applicazione sulla contribuzione ai servizi e, conseguentemente, sul bilancio consortile. L'ulteriore proroga, fino al 31.12.2016, del regime transitorio adottato dalla Regione Piemonte già nell'anno 2015 ha determinato una dilazione dei tempi rispetto all'adozione di nuovi regolamenti. Per regime transitorio si intende il mantenimento della validità delle tariffe

applicate alle prestazioni continuative in corso attive al 31.12.2014, e l'utilizzo del nuovo ISEE esclusivamente alle richieste di nuove prestazioni.

Si è pertanto valutato di lavorare alla modifica dei due regolamenti relativi all'integrazione delle rette applicate dai Presidi residenziali per la permanenza di anziani e disabili in posto letto convenzionato con l'ASL TO4, in quanto su tale prestazione si è verificata maggiormente l'esigenza di disporre di uno strumento operativo aggiornato per l'applicazione dell'ISEE, in attesa di nuove ed ulteriori disposizioni regionali.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 è stato attivato un percorso di n. 7 incontri per la redazione dei regolamenti che sono stati approvati con deliberazioni di A.C. in data 23 marzo 2017.

4.7 Sviluppo di specifiche competenze nell'ambito delle problematiche minorili

Programma	Missione 12 – Programma 1 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo: Trasversale
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Minori e famiglia Marino Bruna / Tibone Vittoria

Finalità 2016	Nel corso dell'anno sarà necessario costituire uno Staff in supporto alla PO dell'area Minori che approfondisca e sviluppi (al fine della costituzione di un equipe) i seguenti aspetti: - Adozioni - Affidamenti - Rapporti con Tribunale
----------------------	---

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Riorganizzare gli assistenti sociali su situazioni complesse al fine di costituire un equipe specializzata sui temi in oggetto	1 Condivisione del progetto	I	Entro MARZO	MARZO
	2 Definizione degli operatori da coinvolgere	I	Entro MAGGIO	MAGGIO
	3 Ridefinizione dell'equipe di Chivasso	I	Entro MAGGIO	MAGGIO
	4 Attivazione dell'operatività	I	Entro GIUGNO	GIUGNO

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. operatori coinvolti	N. operatori coinvolti	n.	5	5	
N. operatori destinati	N. operatori destinati	n.	2	2	
Attivazione del gruppo di lavoro	Termine entro il quale il gruppo di lavoro deve essere operativo		Entro 30 giugno	Fine giugno	
N. minori presi in carico	N. minori coinvolti in carico all'autorità giudiziari	n.	70	68	
	N. minori coinvolti in affidamento	n.	56	64	
	N. minori coinvolti in adozioni	n.	10	13	

Report al 31/12

La riorganizzazione si è ultimata entro la data prevista con alcune difficoltà inerenti il passaggio casi fra gli operatori coinvolti. Per semplificare il processo si è individuata la modalità di attendere una richiesta da parte degli utenti coinvolti nel cambio di operatore e di trasferire in quel momento il caso al nuovo operatore. Questa modalità ha evitato un sovrapporsi di situazioni nuove ed una maggiore cura nel passaggio delle informazioni. Nel corso del 2016 sono

stati effettuati 8 allontanamenti urgenti. La possibilità di avvalersi di un gruppo di operatori dedicati ha permesso una più rapida istruttoria ed una riduzione dei tempi di permanenza in collocazione protetta dei minori.

4.8 Approfondimento in merito all'applicazione del sistema ICF nell'ambito della disabilità

Programma	Missione 12 – Programma 2 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa Responsabile	Disabili e famiglia Adriana Grandi

Finalità 2016	La <i>Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute</i> nota come ICF, approvata dall'organizzazione Mondiale della Sanità, può essere considerata un ordinatore concettuale che concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita dell'interessato e fornisce modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali rispetto alle attività e alla partecipazione della persona che si trova in una determinata condizione di salute. L'ICF è un linguaggio che permette di descrivere con un significato condiviso i possibili cambiamenti, in termini di funzionamento e disabilità, che avvengono in una persona nel suo ambiente di vita. E' pertanto fondamentale che gli operatori sociali siano in grado di utilizzare agevolmente tale classificazione che la Regione Piemonte ha individuato come lo strumento di cui avvalersi per la stesura della diagnosi clinica, del profilo di funzionamento e del progetto individuale delle persone valutate dalla Commissione U.M.V.D.
----------------------	--

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2016 saranno approfonditi i contenuti teorici e le modalità di utilizzo e applicazione della Classificazione ICF.	1 Organizzazione di un percorso formativo specifico per l'approfondimento dei contenuti teorici del manuale ICF e delle sue applicazioni operative.	I	Aprile	Aprile
	2 Realizzazione del percorso suddetto.	E	Novembre	Ottobre
	3 Redazione, da parte di un sottogruppo di lavoro, di una traccia che costituisca una guida da utilizzare per la compilazione della scheda regionale da presentare in U.M.V.D. che permetta agli operatori di orientarsi più facilmente nell'utilizzo dei codici ICF.	I	Ottobre	Giugno
	4 Sperimentazione della scheda suddetta	I	Dicembre	Giugno

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
Personale coinvolto	N. operatori destinatari del percorso formativo	n.	13	13	

Percorso formativo	Numero di giornate di formazione	n.	4	4	
Sottogruppo di lavoro	N. dipendenti coinvolti nel sottogruppo	n.	3	3	
Supporto per utilizzo ICF	Traccia a disposizione degli operatori	n.	1	1	

Report al 31/12

Per la realizzazione del percorso formativo su tema ICF sono stati presi contatti con esperti colleghi che operano presso l'ASL TO 4 e presso l'Unionenet di Settimo. Gli Enti di appartenenza hanno pertanto messo a disposizione rispettivamente uno psicologo ed un'assistente sociale; questo ha permesso di affrontare la tematica con il contributo di due professionalità diverse che hanno reso più completa e ampia l'esposizione. Il corso si è sviluppato in n° 4 incontri: 2, 9, 30 maggio 2017, 10 ottobre 2017. Ad esso hanno partecipato tutti gli assistenti sociali in servizio presso il C.I.S.S.; sono stati inoltre ospiti n° 4 assistenti sociali dell'Unionenet di Settimo. Gli incontri sono stati organizzati con momenti teorici e di esercitazione pratica su casi portati direttamente dagli assistenti sociali in modo da avere una ricaduta utile e diretta sull'operatività e l'applicazione pratica dello strumento della Classificazione ICF.

Parallelamente un gruppo di lavoro composto dalla Responsabile del Servizio Disabili e da due assistenti sociali, ha messo a punto il documento "Griglia con la codifica ICF per la compilazione della scheda per segnalazione a U.M.V.D. e per sostegno scolastico" come strumento da utilizzare per rendere più agevole ed omogeneo l'utilizzo dei codici. La griglia è stata presentata agli assistenti sociali in un coordinamento il 06.06.2016 per l'avvio della sperimentazione. L'utilizzo della medesima, con vantaggi e dubbi connessi, è stato anche oggetto dell'ultimo incontro con i formatori.

4.1 Previsione di un agenda condivisa e anticipazione delle scadenze - obiettivo biennale

Programma	Missione 1 – Programma 1 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo Trasversale
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2016	Il presente obiettivo intende coordinare il lavoro del Direttore e delle PO al fine di individuare un agenda annuale condivisa delle scadenze intersettoriali più importanti. Lo scopo è quello di definire annualmente uno scadenziario condiviso per migliorare l'organizzazione interna e anticipare l'elaborazione dei documenti correlati.		
	ADEMPIMENTO	TEMPO ENTRO IL QUALE AVVIARE / CONCLUDERE	CHIUSURA ATTIV. CONS.
	Bilancio di previsione – schema di bilancio	1/11/2016 – 31/12/2016	15/2/2017
	Rendiconto finale	1/02/2017 – 31/03/2017	Ok
	Consuntivazione piano performance anno precedente	1/04/2017 – 20/04/2017	/
	Valutazione performance anno precedente	15/6/2016 – 30/06/2016 20/04/2017 – 30/04/2017	OK /
	Definizione Piano performance anno corrente	15/6/2016 – 22/07/2016 1/5/2017 – 15/5/2017	OK /
	Definizione fondo produttività annuale (indirizzi costituzione e 1° incontro)	1/7/2016 – 15/08/2016 15/5/2017 – 15/6/2017	OK /
	Definizione DUP, assestamento e equilibri di bilancio	1/7/2016 – 30/7/2016 1/7/2017 – 30/7/2017	OK /
	Monitoraggio Anticorruzione	1/12/2016 – 10/12/2016 1/12/2017 – 10/12/2017	OK /
	Monitoraggio Trasparenza	11/12/2016 – 31/12/2016 11/12/2017 – 31/12/2017	31/3/2017 /
	Ultima variazione annuale di bilancio (verifica equilibri)	1/11/2016 – 30/11/2016 1/11/2017 – 30/11/2017	OK /
	Rendicontazione alla Regione	30/6/2016 – 31/07/2016 1/5/2017 – 31/5/2017	OK /
	Rendicontazione all'ASL	15/7/16–31/07/16 al 30.6 15/10/16–31/10/16 al 30.9 15/2/17–28/02/2017 al 31.12 (prec.) 15/4/17-30/04/2017 al 31.12 (cons.)	28/2/2017 28/2/2017 (è stato rendicontato tutto l'anno con il prec.)

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2016 sarà predisposta un agenda condivisa per scadenze l'attività di PO/Direttore	1 Definizione dell'agenda delle scadenze	I	Entro Settembre	Ottobre
	2 Attuazione e monitoraggio dell'agenda con il rispetto delle scadenze indicate.	I	Entro Dicembre	Ridefinizione scadenze gennaio 2017

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2016) (a)	Valore consuntivo (2016) (b)	Scostamento (c=b-a)
1 - Definizione agenda condivisa	Tempo entro il quale definire l'agenda	Entro il	Settembre 2016	Ottobre 16 Genn. 17	
2 - N. scadenze non rispettate	<i>N. di scadenze non rispettate</i>	N	0/11	4/11	

Report al 31/12

La definizione di una agenda condivisa, con indicazione degli step intermedi per garantire il rispetto della scadenza finale è stata oggetto di alcune riunioni tra il Direttore e i Responsabili. E' stato anche garantito il monitoraggio costante dell'agenda e l'aggiornamento della stessa per ciò che concerne alcune scadenze, soprattutto inerenti il 2017. Ciò ha permesso una gestione più consapevole degli adempimenti, ma non sempre è stato possibile il rispetto dei tempi che originariamente erano stati definiti, come evidenzia il valore consuntivo delle scadenze non rispettate (4 su 11).

Va comunque segnalato che anche laddove le scadenze definite nell'agenda sono slittate è comunque stato garantito il rispetto di tutte le scadenze di legge e, in alcuni casi, come nella predisposizione del bilancio di previsione, è stato proprio lo slittamento delle scadenze di legge, con conseguente indisponibilità dei dati relativi alle entrate, ad indurre una ridefinizione dell'agenda. Da questa ridefinizione è scaturita la necessità di modificare alcune scadenze previste per il 2017.

5 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascuna area strategica sono riportati:

- ***l'elenco dei servizi erogati***, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati negli anni 2014/2015 e, per il 2016, i valori attesi inseriti nel piano della performance e i valori rilevati a consuntivo;
- ***gli indicatori di qualità dei servizi*** più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati sia i valori storici relativi al 2014 e al 2015, sia il valore atteso e consuntivo per il 2016.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	1	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	-	-	-	-
		Vigilanza	Strutture per minori	3	1	2	-
			Strutture per anziani	16	18	18	3
			Strutture per disabili	0	1	1	-
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	18	18	20	41 (*)
			Adulti soggetti a tutela	15	18	18	17
			Adulti in amministrazione di sostegno	32	47	49	49

(*) di cui 22 profughi

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso) anche con funzione di S.U.S.S.	204	236	230	250
			Sportello sociale (Crescentino) anche con funzione di S.U.S.S.	119	125	130	119
			Distretti anche con funzione di Punti satellite S.U.S.S.	224	250	250	253
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	853	887	850	883
			Minori Disabili in carico	115	118	120	119
			Adulti Disabili in carico	448	448	450	442
			Anziani autosufficienti in carico	180	178	180	165
			Anziani non autosufficienti in carico	650	687	700	701
			Adulti in carico	974	980	980	974
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Nuclei con adulti (compresi invalidi)	192	305	305	217
			Nuclei con minori	202	255	255	170
			Nuclei con anziani	30	70	70	54
			Nuclei con disabili	9	25	25	16
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo	/	/	/	/

5.2.2 Parametri e standard di qualità

L'anno 2013 ha visto l'uso di una nuova modalità sperimentale per l'erogazione dei contributi economici, attualmente in fase di verifica. Ad oggi, pertanto, non è possibile né rilevare i dati con i vecchi indicatori perché non in continuità con il passato, né ipotizzarne di nuovi, perché prematuro.

In merito allo sportello socio-sanitario, si è rilevato come la complessità delle domande portate dai cittadini non richieda più una risposta separata con sportelli dedicati. Si evince infatti come l'attuale accoglienza garantita dagli sportelli del Consorzio soddisfi sia la richiesta sociale che sanitaria.

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
301	Sostegno alle capacità genitoriali						
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	29	31	45	31
			Incontri in Luogo Neutro	28	37	30	48
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	6+9	6+13	4	7+15
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	49	60	50	64
		Mediazione familiare	Coppie in separazione	2	2	2	1
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	10	15	16	10
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	10+3	16+3	19	21

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	2\29 0.06%	4/31	3/100%	4/31
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	5\28 0.17%	7/37	7/100%	6/48
Affidamenti familiari	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	2/4	4/6	5/6
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti in Casa Famiglia rispetto al totale dei minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	50% 1 è stato una notte	0/3	0/5	2/2

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato		Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	36	32	31	30
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	9	16	15	14
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	1	1	1	1
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	32	29	30	31
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	54	56	/	29
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	28	31	29	30
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	10	10	11
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	14	14	13	13
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	26	27	25	25

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	7	11	15	16
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	6	3	3
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	3	1	4	7
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	14	13	12	12
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	66	57	61	60
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	3	6	6	6
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	5	3	2
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	78	81	80	80
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Cascina Primavera	60	59	56	55

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	216	216	216	212
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	4	1	10	14

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	29	28	28	27
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.	%	32/103 31,06%	26/103 25,24%	19,80%	20/102 19,61%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	14/14 100%	25/25 100%	100%	17/17 100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	9/18 50%	8/12 66,7%	66,67%	10/15 66,67%

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	192	218	220	194
			Adulti con patologie invalidanti	11	12	15	9
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20	22	20	24
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	65	57	65	82
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	127	124	130	110
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	38	26	45	42
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	-	-	-
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	-	-	-	-
			Importo medio annuale pro capite	-	-	-	-
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo		-	-	-	-
		Estate anziani		-	-	-	-
		Servizio civico anziani		-	-	-	-
503	Residenzialità anziani	Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	71	71	70	63

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	28.972,33	31.825,10	30.500	33.031,10
				3.202,35	4.606,12	5.000	4.733,55
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	288 (223 SAD e 65 ADI)	309 (252 SAD e 57 ADI)	320 255 SAD e 65 ADI	309 227 SAD e 82 ADI
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	25 (al 31.12.2014)	-	20	-
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	38	26	45	41
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	197	125	95	107
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	127	124	130	110

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della privacy
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	26
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1	1	5	1 (acquisto di altre 4 concluso nel 2017)
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	8 gg	8 gg	8 gg	8 gg
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni.	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reverse d'incasso.	n.	11	1	0	0
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	0%	0%
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_i (ISI - ICI)}{\sum_i ICI}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i , tra incassi rilevati nel SIOPE (ISI) e incassi rilevati nel conto del bilancio (ICI) / totale incassi	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE	%	0%	0%	0%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2014)	Valore consuntivo (2015)	Valore atteso (2016)	Valore consuntivo (2016)
	rilevati nel conto del bilancio	(utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)					
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSi - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	0%	0%

6 Le risorse

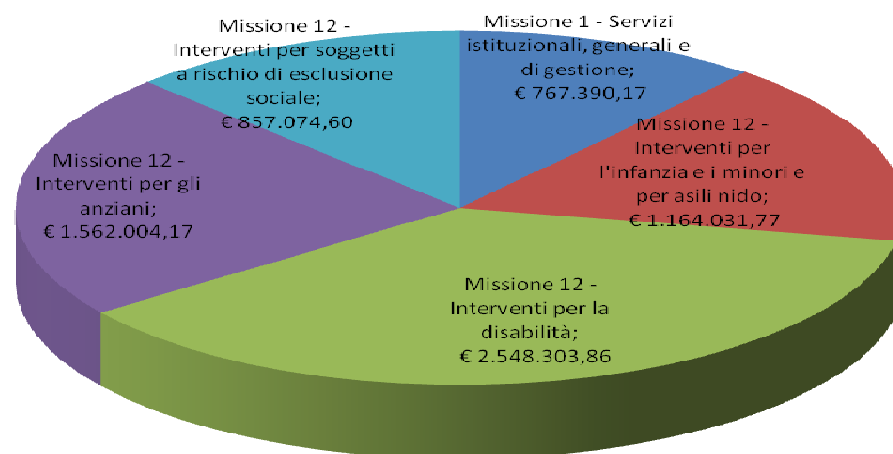
La tabella seguente mostra le spese che il CISS ha sostenuto nel 2016 suddivise per missione/programma, secondo la struttura del nuovo sistema contabile armonizzato.

Per ogni missione/programma sono riportate:

- le previsioni iniziali 2016;
- le previsioni definitive 2016;
- le spese consuntive 2016.

MISSIONE	PROGRAMMA	Previsione 2016	Assestato 2016	Impegnato 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		€ 767.390,17	€ 725.145,47	€ 638.726,20
	1.01 Organi istituzionali	€ 9.738,00	€ 9.738,00	€ 9.737,33
	1.02 Segreteria generale	€ 245.041,90	€ 242.150,00	€ 229.153,09
	1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 163.587,00	€ 162.149,00	€ 158.448,50
	1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 15.732,00	€ 3.875,87	€ 732,00
	1.08 Statistica e sistemi informativi	€ 62.935,73	€ 63.276,93	€ 46.846,34
	1.10 Risorse umane	€ 100.964,67	€ 76.914,80	€ 52.821,20
	1.11 Altri servizi generali	€ 169.390,87	€ 167.040,87	€ 140.987,74
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		€ 6.131.414,40	€ 6.311.605,78	€ 5.655.918,33
	12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.164.031,77	€ 1.151.608,27	€ 1.131.062,32
	12.02 Interventi per la disabilità	€ 2.548.303,86	€ 2.681.696,23	€ 2.416.649,56
	12.03 Interventi per gli anziani	€ 1.562.004,17	€ 1.599.324,19	€ 1.268.606,86
	12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 857.074,60	€ 878.977,09	€ 839.599,59
20 - Fondi e accantonamenti		€ 117.000,00	€ 138.500,00	€ -
	20.01 Fondo di riserva	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -
	20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ -
	20.03 Altri Fondi	€ 10.000,00	€ 31.500,00	€ -
99 Missione 99 Servizi per conto terzi		€ 606.700,00	€ 606.700,00	€ 371.733,01
	99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	€ 606.700,00	€ 606.700,00	€ 371.733,01
Totale complessivo		€ 7.622.504,57	€ 7.781.951,25	€ 6.666.377,54

PREVISIONE 2016



ASSESTATO 2016

